

Monza Insieme, due anni di solidarietà

Tettamanzi inaugura la nuova palazzina della fondazione

DA MONZA PIERFRANCO REDAELLI

Due anni fa, il 1° luglio 2011, il cardinale Dionigi Tettamanzi benediva la prima pietra del nuovo edificio della fondazione Monza Insieme. Ieri Tettamanzi è tornato a Monza, all'istituto delle suore della Pia unione Maria Regina per inaugurare con la nuova palazzina la ristrutturata sede della residenza Maria Paola Colombo Svevo, che ampliata accoglie oggi in 34 camere, donne lavoratrici, studentesse universitarie e nella comunità Alba Chiara ragazze dai 14 ai 18 anni con situazioni familiari fragili.

«Insieme - ha detto l'arcivescovo emerito di Milano - è la caratteristica di questa comunità, che sa interpretare l'invito di

La struttura, intitolata a Maria Paola Colombo Svevo, accoglie donne in difficoltà, lavoratrici e studentesse

Papa Francesco di non chiudersi al mondo, ma che alla luce dell'internazionalità delle donne ospitate vive anche il messaggio del cardinal Scola: il Campo è il mondo». Tettamanzi, prima di benedire i duovi locali ha invitato tutti: «ad essere vicini agli ultimi nella solidarietà».

Don Augusto Parzeri, responsabile della Caritas Monzese ha illustrato il cammino di questa residenza gestita dalle religiose della Pia unione Maria Regina, suore che ogni giorno vivono il carisma della fondatrice nell'accoglienza. «Una casa - ha ricordato don Augusto - che racconta la storia di una famiglia, i Prandoni, che negli anni sono sempre stati vicini alle donne in difficoltà. Che ben esalta la testimonianza della monzese Colombo Svevo che in Regione, al Senato, al Parlamento Europeo si è prodigata per il riconoscimento del ruolo della donna».

La struttura accanto ad un tetto per le donne che studiano e lavorano, le ragazze in difficoltà, ospita la cooperativa Novo Millennio, la cappella, un luogo di preghiera per il quartiere, gli spazi della comunità religiosa.

La senatrice Maria Pia Garavaglia, presidente della Fondazione Colombo Svevo ricordando la collega di militanza politica ha detto: «Questo è solo il frutto estremo di una Chiesa e del popolo brianzo-



Il cardinale Tettamanzi alla fondazione Monza insieme



In città hanno partecipato all'inaugurazione

lo, che come la Svevo ben vivono la solidarietà». Giuseppe Guzzetti, presidente della Fondazione Cariplo che ha sostenuto con un contributo a fondo perduto di un milione e mezzo di euro gran parte di questa iniziativa, ha ricordato l'impegno politico della Svevo. «Questa opera - ha aggiunto Guzzetti - è la concretezza che ha sempre caratterizzato l'attività della Svevo. I tempi di realizzo, unitamente all'attenzione rivolta alle donne ne sono la riprova». Uno spazio che attraverso il Centro studi sa guardare al futuro.

Don Roberto Davanzani, direttore della Caritas ambrosiana, ha sottolineato la solidarietà della Chiesa, della Caritas monzese e brianzola, in cammino con la Chiesa di Milano. Di testimonianza, di cuore monzese e brianzolo, della solidarietà, al di là della crisi, hanno parlato il sindaco Roberto Scangattì, il presidente della provincia Dario Alevisi, il prefetto Giovanna Vissì.

<http://www.incrocinews.it/milano-lombardia/il-cardinale-tettamanzi-e-guzzetti-br-tagliano-il-nastro-di-monza-insieme-1.79937>

INCROCI NEWS

CHIESA DI MILANO

SETTIMANALE DELLA DIOCESI AMBROSIANA

20 SETTEMBRE

Il cardinale Tettamanzi e Guzzetti tagliano il nastro di "Monza Insieme"

Nel capoluogo brianzolo inaugurazione della nuova palazzina. Nella sede ristrutturata 34 camere per accogliere donne lavoratrici e studentesse, italiane e straniere



Il cardinale Dionigi Tettamanzi

Era l'1 luglio 2011 quando il cardinale Dionigi Tettamanzi e l'avvocato Giuseppe Guzzetti, presidente della Fondazione Cariplo, alla presenza delle autorità civili e religiose, delle suore della Pia Unione Maria Regina, dei rappresentanti della Caritas e della famiglia Colombo Svevo, posarono la prima pietra della palazzina di via Medici 33 a Monza.

Sono passati poco più di due anni e ora l'edificio è stato ultimato. La struttura sarà sede della "Fondazione Monza Insieme" e di altre realtà che, con la loro attività, animeranno la vita sociale e culturale della città. Saranno ancora loro, il cardinale Tettamanzi, Arcivescovo emerito di Milano, e l'avvocato Guzzetti, a presenziare all'inaugurazione della "Fondazione Monza Insieme", in programma venerdì 20 settembre dalle 17.

Inaugurazione che si svolgerà nei locali della nuova palazzina di via Medici a Monza. Interverranno inoltre don Roberto Davanzo, direttore di Caritas Ambrosiana, la senatrice Maria Pia Garavaglia, presidente della "Fondazione Maria Paola Svevo", e don Augusto Panzeri, responsabile della Caritas di Monza, nonché presidente della "Fondazione Monza Insieme". Porteranno il loro saluto i rappresentanti delle autorità civili, fra cui il Sindaco di Monza Roberto Scanagatti e il Presidente della Provincia Dario Allevi.

"Monza Insieme", nata su proposta della Caritas di Monza e della Cooperativa "Novo Millennio", in accordo con la Chiesa locale, rappresenta l'incontro di diverse realtà che hanno manifestato una concordanza di vedute sui temi sociali, in particolare sul ruolo della donna.

Nella struttura di via Medici troveranno spazio la sede ristrutturata della Residenza Maria Paola Colombo Svevo, aperta tutto l'anno, con 34 camere, in grado di accogliere donne lavoratrici e studentesse, italiane e straniere; la comunità delle suore di Pia Unione Maria Regina; Alba Chiara, comunità educativa, che accoglie ragazze dai 14 ai 18 anni con situazioni familiari fragili; la sede della "Fondazione Monza Insieme" e della "Fondazione Maria Paola Colombo Svevo", dedicata alla senatrice scomparsa nell'aprile del 2010, figura rilevante di Monza e Brianza e promotrice di azioni politiche e legislative a sostegno della famiglia e della donna.

Il progetto ha visto il sostegno determinante della Fondazione Cariplo, che ha concesso un contributo economico a fondo perduto di 1,5 milioni di euro su un progetto complessivo di oltre 3 milioni di euro. Il costo rimanente verrà in sostanza coperto dalle donazioni di suore della "Pia Unione Maria Regina", dalla Famiglia Prandoni e da un finanziamento agevolato chiesto dalla Cooperativa "Novo Millennio", che gestisce operativamente il progetto.

"Monza Insieme" ha sviluppato fin dalla sua nascita una collaborazione privilegiata con la "Fondazione Maria Paola Colombo Svevo" perché, come ha ricordato Giuseppe Guzzetti, «Maria Paola Colombo Svevo ha testimoniato con il suo impegno di vita familiare, civile, politico e accademico il valore aggiunto che il punto di vista e la partecipazione femminile possono offrire per la crescita di un territorio in termini di sviluppo, innovazione e rafforzamento della coesione sociale».

Il progetto "Monza Insieme" è una sfida importante e impegnativa perché promuove il "fare comunità". Nasce nella consapevolezza che la complessità delle condizioni sociali richiede sempre più la collaborazione e il concorso di tutti i cittadini, in particolare delle donne e delle istituzioni religiose e civili.

La nostra è un'epoca nella quale la donna svolge un ruolo centrale e in un certo senso profetico rispetto all'evolversi delle relazioni familiari e sociali; una complessità e un'attenzione al cambiamento che sono e saranno al centro dell'agire di "Monza Insieme"

lunedì

23 settembre 2013

MBNews

MONZA BRIANZA

GIORNALE ONLINE DELLA PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

“Monza Insieme”: Tettamanzi domani inaugura la struttura di via dei Medici

19 settembre 2013



1

Due anni di lavori e domani ci sarà l'inaugurazione. Era luglio del 2011 quando il Cardinale Dionigi Tettamanzi, il presidente della Fondazione Cariplo Giuseppe Guzzetti, alla presenza delle autorità civili e religiose, delle suore della Pia Unione Maria Regina, dei rappresentanti della Caritas e della famiglia Colombo Svevo, avevano posato la Prima Pietra della palazzina di via Medici 33 a Monza. Oggi la struttura sarà sede della Fondazione Monza Insieme e di altre realtà che con la loro attività animeranno la vita sociale e culturale della città.

L'appuntamento per il taglio del nastro è per domani alle ore 17 all'interno della palazzina. È confermata, proprio come allora, la presenza del Cardinale Tettamanzi, del presidente Guzzetti. Inoltre sono attesi don Roberto Davanzo direttore di Caritas Ambrosiana, la senatrice Maria Pia Garavaglia, presidente della Fondazione Maria Paola Svevo e don Augusto Panzeri responsabile della Caritas di Monza nonché, presidente della Fondazione Monza Insieme. Non mancheranno le autorità locali tra cui il Sindaco di Monza Roberto Scanagatti e il Presidente della Provincia Dario Allevi.

Monza Insieme è nata su proposta della Caritas di Monza e della Cooperativa Novo Millennio, in accordo con tutta la chiesa cittadina. Si tratta di una **realtà che opererà soprattutto al servizio delle donne.**

Il progetto della ristrutturazione ha visto il sostegno determinante della Fondazione Cariplo che ha concesso un contributo economico a fondo perduto di 1,5 milioni di euro su un totale di oltre 3 milioni di euro. Il costo rimanente verrà in sostanza coperto dalle donazioni di suore della Pia

Unione Maria Regina, dalla Famiglia Prandoni, e da un finanziamento agevolato chiesto dalla Cooperativa Novo Millennio, che gestisce operativamente il progetto.

In dettaglio nella struttura di via Medici, oltre alla Fondazione Monza Insieme, troveremo la sede la Residenza Maria Paola Colombo Svevo e la fondazione che porta il suo nome, la comunità delle suore di Pia Unione Maria Regina che ha donato l'edificio, e la comunità educativa Alba Chiara.

<http://www.mbnews.it/2013/09/monza-insieme-tettamanzi-domani-inaugura-la-struttura-di-via-dei-medici/>

lunedì

23 settembre 2013

MBNews

MONZA BRIANZA

GIORNALE ONLINE DELLA PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

Il cardinale Tettamanzi taglia il nastro di “Monza Insieme”. Una casa in rosa

23 settembre 2013 Di Simona Sala Archiviato in: Fotogallery, Sociale, Taglio basso Lascia un Commento



Il piazzale era colmo. Autorità ecclesiastiche e civili, volontari, rappresentanti di associazioni monzesi e moltissima gente è accorsa venerdì 20 settembre per l'inaugurazione della palazzina di via Medici, a Monza. Palazzina che sarà sede della Fondazione Monza Insieme e di altre realtà che con le loro attività animeranno la vita sociale e culturale della città, con un occhio di riguardo alla figura della donna.

Al taglio del nastro erano presenti il cardinale, arcivescovo emerito, Dionigi Tettamanzi, che nel 2011 era intervenuto alla posa della prima pietra, il presidente della Caritas ambrosiana, don Roberto Davanzo, la senatrice Maria Pia Garavaglia, presidente della Fondazione Maria Paola Svevo, don Augusto Panzeri, responsabile della Caritas monzese e Giuseppe Guzzetti, presidente della fondazione Cariplo.



I tempi di lavoro sono stati serrati: in soli due anni e grazie ai contributi di molti, in primis la fondazione Cariplo, la palazzina è stata completata e ospiterà la neonata fondazione Monza Insieme, che opererà al servizio delle donne, la fondazione intitolata alla senatrice Colombo Svevo, la comunità delle suore della Pia Unione Maria Regina, che hanno donato l'edificio di via Medici e la comunità educativa Alba Chiara, oltre alla Residenza Maria Paola Colombo Svevo.

“Perché un'altra opera in un momento storico così difficile?” – Un interrogativo che don Augusto Panzeri ha sollevato durante il suo discorso introduttivo – Perché questa struttura sarà un aiuto concreto per il futuro, un futuro che, nonostante la crisi, c'è”. La residenza fra l'altro è già operativa, 5 donne sono già entrate e potrà accogliere fino a 34 ospiti. Nel complesso ci sono un totale di 30 camere con servizi, diversi appartamenti, locali e la cappella, che deve ancora essere terminata.

I discorsi delle autorità ecclesiastiche e civili si sono susseguiti uno via l'altro e in molti si sono concentrati sulle **memorie della senatrice monzese Maria Paola Colombo Svevo**, che ha dato il nome alla residenza. Il sindaco Roberto Scanagatti, il presidente della Provincia Dario Allevi e il Prefetto Giovanna Vilasi **si sono detti tutti orgogliosi di prendere parte a un'inaugurazione di tale importanza** e hanno sottolineato l'importanza del ruolo delle donne nel sociale, soprattutto in questi momenti di difficoltà economica.

Canti e musica di sottofondo hanno accompagnato la visita e la benedizione del cardinale Tettamanzi: **“Questa è un'opera straordinaria**, che ci ricorda che quando apriamo cuore e braccia alla persona umana mettiamo in pratica il Vangelo”.

Per vedere la luce così velocemente il progetto ha ricevuto, oltre al **finanziamento determinante della Fondazione Cariplo** che ha concesso un milione e mezzo a fondo perduto su un costo complessivo di 3mln di euro, le donazioni della famiglia Brandone, dalle suore Pia Unione Maria Regina, e da un finanziamento agevolato chiesto dalla cooperativa Novo Millennio che con Caritas ha gestito operativamente tutto il progetto.

MONZA INSIEME INIZIATIVA DI CARITAS E COOPERATIVA NOVO MILLENNIO

Una casa per donne in difficoltà

Ospiterà ragazze fragili, lavoratrici e studentesse abbandonate o sole

di **CRISTINA BERTOLINI**

— MONZA —

DOPO Bimbi Insieme e Famiglie insieme ha aperto i battenti nei giorni scorsi «Monza Insieme», voluta ancora da Caritas Monza, Cooperativa Novo Millennio con il supporto di Fondazione Cariplo per le donne in difficoltà.

IN VIA Medici 33 troveranno casa: Residenza Maria Paola Colombo Svevo, aperta tutto l'anno, con 34 camere e in grado di accogliere donne lavoratrici e studentesse, sia italiane sia straniere abbandonate o sole; la comunità delle suore di Pia Unione Maria Regina; Alba Chiara, comunità educativa, che accoglie ragazze dai 14 ai 18 anni con situazioni familiari fragili; e infine la sede della Fondazione Monza Insieme e della Fondazione Maria Paola Colombo Svevo, dedicata alla senatrice scomparsa, promotrice di azioni politiche e legislative a sostegno della famiglia e della donna. «Perché non andasse perduta la sua esperienza - spiega la senatrice



TAGLIO DEL NASTRO Il cardinale e arcivescovo emerito di Milano Dionigi Tettamanzi all'inaugurazione

LA STRUTTURA
È costata più di 3 milioni di euro di cui 1,5 offerti dalla Fondazione Cariplo

Maria Pia Garavaglia, presidente della Fondazione - abbiamo creato qui anche un Centro documentazione sui temi del sociale e delle persone a rischio».

Hanno tagliato il nastro nei giorni scorsi Dionigi Tettamanzi, cardinale e arcivescovo emerito di Milano, e Giuseppe Guzzetti, presidente di Fondazione Cariplo.

La struttura è costata più di 3 milioni di euro di cui 1,5 offerti a fondo perso dalla Fondazione Cariplo, a 1 milione ammonta la donazione delle suore della Pia Unione, da aggiungere quella della Famiglia

Prandoni, e un finanziamento agevolato chiesto dalla Cooperativa Novo Millennio, che gestisce operativamente il progetto. Ci sarà anche una dependance con 4 camere separate per forme diverse di ospitalità da concordare con il Comune.

«**SPERIAMO** che si tenga conto anche delle gravissime situazioni di donne con bambini, vittime di violenze e stalking - commenta Mimma Cardu, presidente del Cadom (Centro aiuto donne maltrattate), per cui ancora non ci sono soluzioni in Brianza e le donne sono costrette a scappare a Milano, fuori regione e addirittura all'estero, per sfuggire ai loro persecutori. La Provincia, insieme ai comuni, dovrebbe studiare piccole strutture ad hoc: per adesso ogni volta che si presenta un'emergenza dobbiamo consultare i nostri elenchi e fare tentativi per trovare soluzioni». Attualmente in Brianza c'è solo qualche posto a Casa Jobel di Brughiero e a Cascina Cantalupo.

Monza e quella casa «in rosa» dedicata a Paola Colombo Svevo

Monza - 21 settembre

E' stato un caldo e commosso ricordo della senatrice monzese Maria Paola Colombo Svevo, l'inaugurazione della residenza in via Medici, a Monza, che porta il suo nome. Al taglio del nastro erano presenti l'arcivescovo emerito, Dionigi Tettamanzi, il presidente della Caritas ambrosiana, don Roberto Davanzo, la senatrice Maria Pia Garavaglia, presidente della Fondazione intitolata alla Svevo, Giuseppe Guzzetti, presidente della fondazione Cariplo, che ha concesso un milione e mezzo a fondo perso per la realizzazione del progetto e don Augusto Panzeri, responsabile della Caritas monzese.

La sede in via Medici ospiterà la neonata fondazione Monza insieme, che opererà al servizio delle donne, la fondazione intitolata alla senatrice Colombo Svevo, la comunità delle suore della Pia Unione Maria Regina, che hanno donato l'edificio di via Medici e la comunità educativa Alba Chiara, oltre alla Residenza Maria Paola Colombo Svevo che già ora ospita lavoratrici e studentesse. "Questa è un'opera straordinaria – ha detto Tettamanzi – che ci ricorda che quando apriamo cuore e braccia alla persona umana mettiamo in pratica il vangelo".

Sarah Valtolina

Casa di donne, dedica a Svevo La grande festa

È stato un lungo ricordo della senatrice monzese Maria Paola Colombo Svevo, l'inaugurazione della residenza in via Medici che porta il suo nome.

C'erano tutto il mondo caritativo e il terzo settore di Monza e del territorio al taglio del nastro, che si è svolto lo scorso venerdì, alla presenza dell'arcivescovo emerito Dionigi Tettamanzi, del presidente della Fondazione Cariplo, Giuseppe Guzzetti, del presidente della Caritas ambrosiana, don Roberto Davanzo e della senatrice Maria Pia Garavaglia, amica e compagna di partito della Colombo Svevo, presidente della Fondazione a lei intitolata. Tra il pubblico anche il sindaco Roberto Scanagatti, il presidente della Provincia Dario Allevi e il prefetto Giovanna Vilasi. A fare gli onori di casa è stato don Augusto Panzeri, responsabile Caritas. Monza. «Vorrei ringraziare i tanti che hanno reso possibile questa inaugurazione - ha detto don Augusto - e in particolare Carlo Campana, volontario operoso e preciso, l'ingegner Attilio Vec-

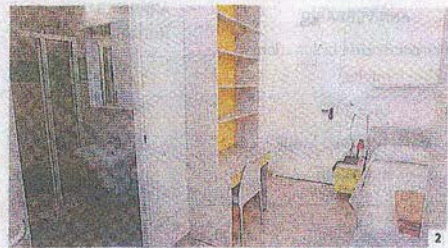
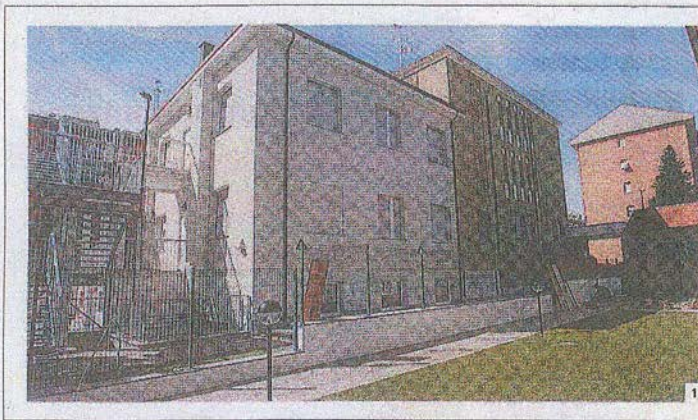
chi, Marco Meregalli (presidente della cooperativa Novo Millennio che gestirà la residenza, ndr) e Davide Campana». Una progetto costato tre milioni di euro, «forse troppi in questi tempi di crisi - ha continuato don Augusto - ma anche un segno di speranza per la città».

Colmo di affetto il saluto di Tettamanzi che, prima della benedizione della casa, ha ricordato l'episodio evangelico di Marta e Maria, «due donne che sfidando i tempi hanno accolto nella loro casa un uomo, Gesù». «Quando apriamo il cuore e le braccia alla persona umana mettiamo davvero in pratica il vangelo», ha concluso l'arcivescovo emerito. La residenza, già operativa, ospita oggi cinque donne. La casa è sede anche della comunità educativa Alba Chiara, delle Fondazioni Maria Paola Colombo Svevo e Monza insieme (nata dall'incontro tra la Caritas di Monza e la cooperativa Novo Millennio, in accordo con tutta la Chiesa cittadina) e della comunità religiosa Pia unione Maria regina. ■ S.Val.



La giornata d'inaugurazione

1. Don Roberto Davanzo, Caritas, alla cerimonia di inaugurazione
2. Il cardinale Tettamanzi e con il presidente Giuseppe Guzzetti
3. L'edificio che ospiterà la casa dedicata alle donne



Le strutture

1. L'esterno dell'edificio di via Medici voluto dalla nuova Fondazione «Monza insieme».

2. Alcuni degli spazi interni che verranno destinati all'accoglienza delle donne che necessitano di uno spazio abitativo

Una casa in rosa «Monza insieme» pensa alle donne

Due anni di lavori negli spazi della Pia Unione Caritas, Novo Millennio e Fondazione Cariplo E un ricordo speciale di Paola Colombo Svevo

SARAH VALTOLINA

Sono bastati due anni per vedere nascere un progetto: dare una casa in città alle donne. Sarà inaugurata domani la sede della neonata fondazione Monza insieme, un'idea di collaborazione tra diverse realtà che operano al servizio della donna.

L'inaugurazione domani

L'appuntamento è in via Medici 33, alle 17. Al taglio del nastro saranno presenti, proprio come due anni fa in occasione della posa della prima pietra, l'allora cardinale di Milano e oggi arcivescovo emerito, Dionigi Tettamanzi (nella foto piccola) e il presidente della Fondazione Cariplo, Giuseppe Guzzetti.

Con loro anche don Roberto Davanzo, direttore della Caritas ambrosiana, la senatrice Maria Pia Garavaglia, presidente della Fondazione Maria Paola Colombo Svevo, che ha sede nei locali di via Medici e don Augusto Panzeri, responsabile della Caritas di Monza, oltre al sindaco Roberto Scanagatti e al presidente della Provincia di Monza, Dario Allevi.

Caritas e Chiesa: Monza insieme

Un recupero strutturale e un rilancio nato dalla collaborazione tra la Caritas di Monza e la cooperativa Novo Millennio, in accordo con tutta la Chiesa cittadina. Da questo incontro è scaturita la fondazione Monza

insieme, realtà che opererà soprattutto al servizio delle donne. Nella struttura di via Medici troveranno sede anche la residenza intitolata alla senatrice monzese Maria Paola Colombo Svevo e la fondazione che porta il suo nome, la comunità delle suore della Pia Unione Maria Regina, che hanno donato l'edificio per dare corpo al progetto e la comunità educativa Alba Chiara.

Ricordo della Colombo Svevo

E proprio la residenza Colombo Svevo, attrezzata per accogliere 34 donne, di cui quattro in regime di housing leggero, è già operativa. Sono cinque le ospiti che già occupano le stan-

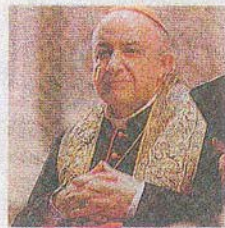
ze ricavate nell'ex pensionato e rimesse a nuovo dopo il restauro.

Don Augusto spiega

«Questa residenza collaborerà con il pensionato degli Artigianelli, destinato a un'utenza maschile, proprio per offrire un'offerta più vasta alla città - ha spiegato don Augusto Panzeri alla vigilia dell'inaugurazione -. Abbiamo pensato che questo nuovo pensionato fosse una risorsa per la città, per integrare le opportunità già esistenti». L'idea, inoltre, è quella di aprire le porte della residenza non solo alla lavoratrici di passaggio a Monza, ma anche alle studentesse universitarie straniere. «Vorremmo in questo modo favorire la partecipazione di queste ragazze alle attività sociali della città - ha aggiunto il responsabile della Caritas cittadina - anche questa è integrazione, ed è nello spirito della fondazione Monza insieme».

Per vedere la luce in tempi così rapidi il progetto ha ricevuto il determinante sostegno della Fondazione Cariplo, che ha dato un contributo a fondo perduto di un milione e mezzo di euro, sul totale di oltre tre milioni di euro. Il costo rimanente - precisano dalla fondazione Monza insieme - verrà coperto con donazioni delle suore della Pia Unione Maria Regina, della famiglia Prandoni e da un finanziamento agevolato chiesto dalla cooperativa Novo Millennio, che gestisce operativamente il progetto. ■

L'inaugurazione



VIA MEDICI 33 QUI UN PENSIONATO E ALTRI SPAZI AL FEMMINILE

Le suore e la donazione

Sono rimaste in due, coccolate e curate dall'affetto delle ragazze e delle donne del pensionato, le religiose della Pia unione Maria Regina, la congregazione fondata da Rina Fedeli, che in via Medici ha sempre avuto la sua sede.

Un carisma improntato all'accoglienza, quello delle religiose, che hanno attuato da subito il progetto di una vita comune, unite dall'ideale evangelico e dalla condivisione della quotidianità con ragazze in difficoltà.

Le suore della Pia unione, anziane, hanno deciso di donare alla Caritas decanale la casa perché fosse la sede di «Monza insieme», per un nuovo progetto abitativo

Inaugurata in via Medici la struttura intitolata a Maria Paola Colombo Svevo

Sarà un rifugio sicuro per donne in difficoltà e comunità religiose

(snn) Ospiterà donne in difficoltà, comunità religiose e associazioni educative. Ma non solo. La palazzina intitolata alla memoria della senatrice Maria Paola Colombo Svevo, ex vicesindaco di Monza in forza alla Dc scomparsa nel 2010, sarà anche la sede di due importanti fondazioni cittadine.

Inaugurata venerdì pomeriggio di fronte a politici locali e autorità religiose, la struttura di via Medici 33 è ormai pronta per accogliere diverse realtà benefiche operative nel territorio come la fondazione Monza Insieme, la comunità Alba Chiara, la comunità delle suore di Pia Unione Regina Margherita e la fondazione Maria Paola Colombo Svevo.

La posa della prima pietra risale a poco più di due anni fa, quando Monza Insieme ha preso in mano i lavori di ristrutturazione dell'ex pensionato femminile gestito dalle suore della Pia Unione Maria Regina. Ora, dopo 24 mesi di lavori, la struttura è stata presentata alla città. Presente al taglio del nastro, oltre a un nutrito gruppo di politici, anche il cardinale Dionigi Tettamanzi, che è tornato lì dove, due anni fa, aveva assistito all'avvio del cantiere. «È un onore per me essere presente oggi - ha affermato il cardinale - Il risultato è straordinario, soprattutto perché il pensionato è stato pensato per ospitare le donne, vero perno della società».

Parole a cui fanno eco quelle di don Augusto Panzeri responsabile della Caritas di Monza e presidente della fondazione Monza Insieme. «Questa costruzione è un segno tangibile della solidarietà e del rinnovamento

*Presente anche il cardinale Tettamanzi
«Le ragazze troveranno un ambiente ospitale nel momento del bisogno»*

Abbiamo sacrificato dello spazio verde per seminare il primo tassello di un progetto volto al bene comune».

Una struttura, dunque, indirizzata a chi, più di ogni altro, sta subendo le conseguenze della crisi. «La città ha un'anima solo quando riesce a corrispondere ai valori fondativi di una comunità - ha dichiarato il sindaco Roberto Scanagatti - Ora sono le donne che stanno pagando il prezzo più pesante della recessione». Un concetto condiviso dagli altri relatori.

«Abbiamo voluto mettere al centro le donne che si trovano in situazioni di emergenza, anche temporanea - ha spiegato la senatrice Maria Pia Garavaglia, presiden-

te della fondazione Maria Paola Svevo - Le ragazze devono sapere che qui troveranno una casa, un ambiente ospitale che le aiuta nel momento del bisogno. Era questo il desiderio di Maria Paola Svevo che per decenni, anche quando la parola di una donna in politica non era tenuta in considerazione, si è battuta coraggiosamente per i diritti della famiglia, in Senato come al Parlamento europeo».

La ristrutturazione è stata resa possibile anche grazie al contributo di Fondazione Cariplo che ha contribuito al finanziamento di 1,5 milioni di euro a fronte dei 3 totali che sono stati necessari per portare a termine i lavori.

Arianna Sala



In tanti sono accorsi venerdì in via Medici per l'inaugurazione della struttura